



Piano Triennale per l'Informatica
nella pubblica Amministrazione

Aggiornamento
2023-2025

Si richiamano:

- A. Il decreto 22 dicembre 2022 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega all'innovazione tecnologica ed alla transizione digitale, con il quale è stato adottato il nuovo aggiornamento 2022-2024 del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che, tra l'altro, prevede le agende delle Pubbliche Amministrazioni in termini di avvio e conclusione delle azioni a loro carico presenti nelle roadmap degli 8 capitoli del Piano medesimo, prevedendo, tra l'altro, per il 2023, che:
- entro il 31 marzo 2023 le P.A. debbono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito;
 - entro il 23 settembre 2023 le P.A. pubblicano, tramite l'applicazione form.agid.gov.it una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili;
 - tra ottobre e dicembre 2023 le P.A. programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024.
- B. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione del COVAR 14 n. 9 del 29 marzo 2023 con la quale, in coerenza con gli obiettivi definiti dal vigente Piano Triennale 2022-2024 dell'AGID:
- si sono approvate, in funzione della definizione del Piano Triennale 2023-2025, le Linee Guida per la Redazione del Piano Triennale dell'Informatica per il Consorzio di Area Vasta COVAR 14, riservandosi di definirne i contenuti nel corso del 2023, e si sono individuati gli obiettivi di accessibilità ritenuti sostenibili e raggiungibili;
 - si è disposta la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, entro il 31 marzo, degli obiettivi di accessibilità ritenuti sostenibili e raggiungibili, da perseguire per l'anno 2023;
 - si è dato atto che il Piano sarebbe stato redatto nel corso dell'anno 2023 secondo i principi e le modalità definite dalle Linee Guida che si ricavano dal Piano AGID 2022-2024, e che verrà attuato secondo criteri, termini e modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio.
- C. Le linee guida per la Redazione del Piano Triennale dell'Informatica dell'Ente che prevedono che deve essere composto da:
- C.1 una introduzione, contenente:
- la struttura dell'Amministrazione ed il riferimento al contesto normativo ed organizzativo sulle tematiche di digitalizzazione;
 - gli obiettivi generali dell'Amministrazione in tema di digitalizzazione per il periodo di riferimento;
 - l'organizzazione dell'ufficio del Responsabile della Transizione Digitale dell'Amministrazione, il contesto organizzativo in cui si colloca tale figura ed il suo team, con l'evidenziazione delle attività, le responsabilità e le strategie attuative per il raggiungimento degli obiettivi di breve e lungo periodo;
 - l'indicazione dei volumi della spesa complessiva prevista per ogni annualità.
- C.2 il corpo centrale del documento, contenente:
- un capitolo per ogni componente tecnologica individuata, con le relative linee d'azione previste, in coerenza con le componenti del Modello AGID, recante la tempistica con la quale si prevede di concludere la linea di azione;

- eventuali ulteriori capitoli relativi a temi progettuali di interesse per il Consorzio di Area Vasta COVAR 14 in riferimento alla trasformazione digitale, che preveda la ricostruzione di una mappa sinottica di raffronto con il modello strategico AGID;
- Un capitolo per la componente non tecnologica di Governance del Piano, in termini di soggetti coinvolti, modalità di interazione, strumenti/interventi per il coinvolgimento del territorio, che comprenda il dettaglio delle modalità di governance adottate dal RTD e dal team per la gestione e il monitoraggio delle linee d'azione.

D. La strategia del Piano, che deve essere volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

E. Gli obiettivi di accessibilità ritenuti sostenibili e raggiungibili per il COVAR 14:

F. Descrizione dell'obiettivo	Ambito	Intervento
Incrementare l'accessibilità dei servizi digitali secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici e attraverso l'adeguamento alle linee guida di design dei siti web delle PA	Sito WEB Istituzionale e/o app mobile	Interventi di tipo adeguativo e correttivo
		Adeguamento ai criteri di accessibilità
		Adeguamento alle linee guida di design siti web nella PA
Fornire nuove competenze al personale in ambito di accessibilità dei servizi e dei contenuti digitali	Formazione del personale	Formazione su Aspetti Tecnici
Adeguare la pubblicazione dei documenti informatici pubblicati online, affinché i documenti rispettino le regole di accessibilità e ne consentano la condivisione ed il riutilizzo in tutto il procedimento di pubblicazione.	Organizzazione del lavoro	Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali

SCOPO DEL DOCUMENTO

Posto che, in attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 29 marzo 2023, si è provveduto alla pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul sito istituzionale dell'ente, con il presente documento:

- A. si pianificano le ulteriori azioni cui occorre dare attuazione nel rispetto delle scadenze previste dal Decreto 22 dicembre 2022 per le Pubbliche Amministrazioni:
- a. pubblicazione dichiarazione di accessibilità del sito web;

- b. programmazione dei fabbisogni di innovazione e degli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024.
- B. si formalizza il Piano Triennale 2023/2025 dell'ente, in conformità alle linee guida approvate con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 29 marzo 2023, per il conseguimento degli obiettivi di accessibilità individuati con la deliberazione medesima e tracciando l'evoluzione, nel triennio 2023-2025, del sistema informativo del Consorzio Co.Va.R. 14, nella direzione indicata da Agid nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione", che si concretizza con l'attuazione degli adempimenti riportati nel "Modello Strategico di evoluzione del sistema Informativo delle PA" esplicitato nel Piano. Il Piano viene aggiornato – su proposta del Responsabile per la trasformazione digitale – a seguito delle evoluzioni e aggiornamenti pubblicati dall'Agenzia per l'Italia digitale.

SEZIONE A – ADEMPIMENTI EX D.M. 22 DICEMBRE 2022

Posto che, l'articolo 4, comma 2, della legge 4/2004, dispone che i soggetti erogatori (tra cui anche le pubbliche amministrazioni) "...non possono stipulare, a pena di nullità, contratti per la realizzazione e la modifica di siti INTERNET quando non è previsto che essi rispettino i requisiti di accessibilità...", con il Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 sono stati definiti i requisiti tecnici e le metodologie per la verifica dell'accessibilità dei siti web pubblici.

Per garantire l'accessibilità ai propri siti web, le pubbliche amministrazioni devono rispettare i requisiti tecnici previsti nell'Allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 e successive modifiche (DM 20 marzo 2013).

I quattro principi ispiratori comuni alle WCAG 2.0 e all'allegato A sono i seguenti:

1. Principio 1: percepibile - le informazioni e i componenti dell'interfaccia utente devono essere presentati in modo che possano essere fruiti attraverso differenti canali sensoriali.
2. Principio 2: utilizzabile - i componenti dell'interfaccia utente e i comandi in essa contenuti devono essere utilizzabili senza ingiustificati disagi o vincoli per l'utente.
3. Principio 3: comprensibile – gli utenti devono poter comprendere le modalità di funzionamento dell'interfaccia e le azioni in essa contenute necessarie per ottenere servizi e informazioni.
4. Principio 4: robusto - il contenuto deve essere abbastanza robusto da poter essere interpretato in modo affidabile da una vasta gamma di programmi utilizzati dall'utente, comprese le tecnologie assistive.

I requisiti tecnici fanno riferimento alle 12 Linee guida in cui si articolano i suddetti principi delle WCAG 2.0. I punti di controllo per la verifica di conformità fanno riferimento ai Criteri di successo delle WCAG 2.0. Il rispetto dei seguenti requisiti corrisponde al livello di conformità AA delle WCAG 2.0.

I REQUISITI TECNICI DI ACCESSIBILITÀ

1. Requisito 1 - Alternative testuali: fornire alternative testuali per qualsiasi contenuto di natura non testuale in modo che il testo predisposto come alternativa possa essere fruito e trasformato secondo le necessità degli utenti, come per esempio convertito in stampa a caratteri ingranditi, in stampa Braille, letto da una sintesi vocale, simboli o altra modalità di rappresentazione del contenuto.
2. Requisito 2 – Contenuti audio, contenuti video, animazioni: fornire alternative testuali equivalenti per le informazioni veicolate da formati audio, formati video, formati contenenti immagini animate (animazioni), formati multisensoriali in genere.

3. Requisito 3 - Adattabile: creare contenuti che possano essere presentati in modalità differenti (ad esempio, con layout più semplici), senza perdita di informazioni o struttura.
4. Requisito 4 - Distinguibile: rendere più semplice agli utenti la visione e l'ascolto dei contenuti, separando i contenuti in primo piano dallo sfondo.
5. Requisito 5 - Accessibile da tastiera: rendere disponibili tutte le funzionalità anche tramite tastiera.
6. Requisito 6 - Adeguata disponibilità di tempo: fornire all'utente tempo sufficiente per leggere ed utilizzare i contenuti.
7. Requisito 7 - Crisi epilettiche: non sviluppare contenuti che possano causare crisi epilettiche.
8. Requisito 8 - Navigabile: fornire all'utente funzionalità di supporto per navigare, trovare contenuti e determinare la propria posizione nel sito e nelle pagine.
9. Requisito 9 - Leggibile: rendere leggibile e comprensibile il contenuto testuale.
10. Requisito 10 - Prevedibile: creare pagine web che appaiano e che si comportino in maniera prevedibile.
11. Requisito 11 - Assistenza nell'inserimento di dati e informazioni: aiutare l'utente ad evitare gli errori ed agevolarlo nella loro correzione.
12. Requisito 12 - Compatibile: garantire la massima compatibilità con i programmi utente e con le tecnologie assistive.

La verifica di conformità ai requisiti tecnici deve essere effettuata per mezzo dei punti di controllo relativi a ciascun requisito (elenco dei collegamenti ai punti di controllo dell'allegato A e ai relativi criteri di successo delle WCAG 2.0).

All'interno della Metodologia per la verifica tecnica dell'allegato A è indicato, tra l'altro, che quando un servizio è erogato mediante un processo che si sviluppa su più pagine web allora tutte le pagine web ad esso relative devono essere conformi, anche quando tali pagine si trovino su siti diversi.

In pratica, se in un sito internet di una pubblica amministrazione sono presenti collegamenti ipertestuali che puntano a siti esterni per l'erogazione di servizi essenziali (esempio: albo pretorio, amministrazione trasparente, servizi di pagamento, ecc.) anche tali servizi devono rispettare i requisiti tecnici di accessibilità.

LE WCAG 2

Le linee guida per l'accessibilità del contenuto Web (Web Content Accessibility Guidelines - WCAG) 2.1 definiscono specifiche tecniche per rendere i contenuti Web più accessibili alle persone con disabilità. L'accessibilità riguarda una grande varietà di disabilità, tra cui quelle visive, uditive, fisiche, vocali, cognitive, di linguaggio, di apprendimento e neurologiche. Sebbene queste linee guida prendano in considerazione molti problemi, non sono in grado di soddisfare i bisogni delle persone con tutti i tipi, gradi e combinazioni di disabilità. Queste linee guida rendono anche i contenuti Web più utilizzabili da persone anziane con cambiamenti delle abilità dovute all'invecchiamento e spesso migliorano in generale l'usabilità per tutti gli utenti.

Le WCAG 2.1 sono sviluppate attraverso il processo W3C in collaborazione con singoli e organizzazioni di tutto il mondo, con l'obiettivo di fornire uno standard condiviso per l'accessibilità dei contenuti Web che soddisfi le esigenze di individui, organizzazioni e governi a livello internazionale. Le WCAG 2.1 si basano sulle WCAG 2.0 [WCAG2.0], che a loro volta si basano sulle WCAG 1.0 [WAI-WEBCONTENT] e sono progettate per applicarsi in modo esteso a diverse tecnologie Web sia adesso che in futuro, nonché per essere verificabili tramite una combinazione di test automatici e valutazione umana. Per un'introduzione alle WCAG, consultare la panoramica sulle linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web (WCAG).

Nel definire criteri aggiuntivi per supportare le disabilità cognitive, linguistiche e di apprendimento, si sono affrontate sfide significative, tra cui tempi ristretti, per lo sviluppo, così come problemi per raggiungere il consenso su testabilità, implementabilità e aspetti internazionali delle proposte. Il lavoro in quest'area proseguirà nelle future versioni delle WCAG. Incoraggiamo gli autori a fare riferimento alle nostre linee guida supplementari per migliorare l'inclusione per le persone con disabilità, tra cui quelle cognitive e di apprendimento, l'ipovisione e altre.

La norma sui "Requisiti di accessibilità per prodotti e servizi ICT" dell'Ente Nazionale Italiano di Unificazione – UNI rappresenta un tassello fondamentale per garantire la creazione e la fornitura di soluzioni ICT accessibili da tutti, anche da persone con differenti abilità cognitive, visive o sensoriali.

La versione italiana della **UNI EN 301549** è fondamentale per rispettare gli obblighi legislativi nazionali nel campo dei siti Web e delle applicazioni mobili. La norma:

- definisce i requisiti di accessibilità applicabili ai prodotti e ai servizi ICT
- contiene una descrizione delle procedure di prova e della metodologia di valutazione per ogni requisito di accessibilità in una forma adatta a essere utilizzata negli appalti pubblici in Europa (utili anche per il settore privato),
- prevede indicazioni in ambito ICT per prestazioni funzionali, requisiti generici, ICT con comunicazione vocale bidirezionale, con funzionalità video, hardware, Web, documenti non Web, software e servizi di supporto.

La norma europea armonizzata EN 301549 è il riferimento tecnico della **Direttiva (UE) 2016/2102**, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici. Tale direttiva è stata recepita con l'aggiornamento della normativa nazionale in materia di accessibilità Web e mobile e comporterà la definizione di linee guida nazionali AGID che conterranno riferimenti diretti alla norma - al fine di garantire omogeneità nel mercato europeo.

AGID, per agevolare il lavoro delle PA, ha messo a disposizione delle Amministrazioni uno strumento "Modello di Autovalutazione di accessibilità", Allegato 2 delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, utile per determinare lo Stato di Conformità del sito web e/o applicazione mobile, il cui esito può essere: Conforme, Parzialmente Conforme o Non Conforme.

AGID applica ai siti web un metodo di monitoraggio semplificato per rilevare i casi di non conformità a un insieme limitato di prescrizioni contenute nelle norme e nelle specifiche tecniche di cui all'articolo 6 della direttiva UE 2016/2102.

Il metodo di monitoraggio semplificato comprende le verifiche attinenti a ciascuna delle prescrizioni di percepibilità, utilizzabilità, comprensibilità e solidità di cui all'articolo 4 della direttiva UE 2016/2102. Le verifiche sono condotte al fine di rilevare casi di non conformità nei siti web. Scopo del monitoraggio semplificato è rispondere al meglio, entro i limiti di quanto è ragionevolmente possibile, alle seguenti esigenze degli utenti in materia di accessibilità, ricorrendo a verifiche automatizzate (i numeri di paragrafo riportati nell'elenco seguente fanno riferimento al capitolo "4 Prestazioni funzionali" della norma UNI CEI EN 301549):

- 4.2.1 utilizzo senza vista;
- 4.2.2 utilizzo con vista limitata;
- 4.2.3 utilizzo senza percezione del colore;
- 4.2.4 utilizzo senza udito;
- 4.2.5 utilizzo con udito limitato;
- 4.2.6 utilizzo senza capacità vocali;
- 4.2.7 utilizzo con manipolazione o forza limitata;
- 4.2.9 ridurre al minimo le possibili crisi fotosensibili;
- 4.2.10 utilizzo con cognizione limitata.

DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITA' DEL SITO WEB

Nel rispetto del modello allegato alla Decisione di esecuzione UE 2018/1523, **la dichiarazione di accessibilità** viene compilata per ciascun sito web ed applicazione mobile dal Responsabile della Transizione digitale del soggetto erogatore e **viene pubblicata, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, entro il 23 settembre 2023.**

Il modello di dichiarazione è composto da due sezioni:

1. contenuti in ottemperanza alla Decisione di esecuzione UE 2018/1523;
2. informazioni richieste da AGID.

Sezione 1 - Contenuti in ottemperanza alla Decisione di esecuzione UE 2018/1523

Il Consorzio di area vasta COVAR 14 si impegna a rendere il proprio sito accessibile, conformemente al D. lgs 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio. La presente dichiarazione di accessibilità si applica a <https://www.covar14.it/it>.

Stato di conformità

Conforme

Il Sito www.covar14.it è conforme ai requisiti previsti dall'allegato A alla norma UNI EN 301549:2018 (WCAG 2.1) e ai requisiti ex allegato A DM 5 luglio 2005 (WCAG 2.0).

Redazione della dichiarazione di accessibilità

La dichiarazione è stata redatta con al realizzazione del nuovo sito ad inizio anno (2023),

Feedback e informazioni di contatto

Il feedback, è gestito mediante il link all'Agid., come la procedura di segnalazione al difensore civico, indirizzo <https://form.agid.gov.it/>

Sezione 2 - Informazioni richieste da AGID

1. la data di pubblicazione del *sito web* : 02/01/2023
2. il numero di dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione 1
3. Il numero di postazioni di lavoro per dipendenti con disabilità 1
4. il "responsabile dei processi di integrazione" (art. 39-ter del D.lgs n. 165/2001) a. è prevista nella struttura: [no]
b. è stato nominato dal soggetto erogatore: [no]

5. la percentuale di spesa prevista nel piano di bilancio di previsione in materia di accessibilità 0, *perché la spesa è stata sostenuta nel 2022*
6. CMS utilizzato per il sito web: *[indicare il CMS]*

FABBISOGNO DI INNOVAZIONE E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL 2024-2025

Il Consorzio si trova in particolare nella necessità di:

Avvio dei processi Arera per il controllo dei sistemi di qualità dei servizi erogati e dei contratti	Entro dicembre 2024	Il Consorzio in qualità di soggetto che deve controllare i servizi erogati mediante appalti e garantire i processi richiesti dalle delibere Arera per la qualità dei servizi, deve acquisire software idonei per garantire il flusso delle informazioni richieste dall'Autorità
Integrazione con SPID	Entro dicembre 2024	Implementazione dello SPID per i servizi digitali che richiedono autenticazione per accesso ai servizi connessi alla gestione della Tari-Tarip
Conservazione dati	Entro dicembre 2024	Garantire il passaggio dei dati a sistemi CSI per la conservazione degli archivi digitali pubblici
Ampliamento dei piani di adesione e attivazione a PagoPA per tutti i comuni consorziati per la gestione della Tari/Tarip	Entro dicembre 2025	Le Pubbliche amministrazioni devono inviare ad AgID, attraverso il portale di adesione, i piani di attivazione e integrazione della piattaforma abilitante PagoPA nelle loro soluzioni applicative.

INTRODUZIONE

1. IL CONTESTO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

NATURA GIURIDICA, AMBITO OPERATIVO E FINALITA'

Il Co.Va.R. 14 originariamente era il Consorzio obbligatorio di bacino, previsto dalla legge Regione Piemonte n°24/2002 e costituito ai sensi del d. lgs 267/2000 per esercitare le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Covar 14 è diventato consorzio di area vasta ai sensi della LR 4/2021 con delibera assembleare n. 10 del 28 giugno 2021, ad oggetto: "LR 10 gennaio 2018, n. 1 come modificata dalla LR 16 febbraio 2021, n. 4 riorganizzazione del consorzio di Covar 14 in consorzio di sub-ambito di area vasta".

Fanno parte del Co.va.r. 14 i comuni di: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi torinese, Piossasco, Rivalta torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle.

Il Consorzio svolge le seguenti attività:

- appalta i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale e ne controlla la regolare esecuzione da parte delle ditte appaltatrici;
- controlla i flussi di rifiuti raccolti monitorandone i quantitativi e la tipologia fino al trasporto negli impianti di recupero o di smaltimento;
- sottoscrive, su delega dei Comuni, le convenzioni con i consorzi di filiera del Conai per la riscossione dei contributi sui rifiuti recuperabili raccolti;
- progetta e affida la gestione dei centri di raccolta comunali;
- cura le attività di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza;
- controlla le operazioni di post conduzione delle discariche affidate in gestione e, su richiesta dei Comuni, predispone la realizzazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
- gestisce la tariffa di igiene ambientale e le segnalazioni fatte dai cittadini al Numero Verde attraverso la società Pegaso 03.

LA STRUTTURA OPERATIVA

L'organigramma	
SEGRETARIO CONSORTILE	DIRETTORE GENERALE (fuori dotazione organica)
<i>Gianfranco Cotugno</i>	<i>Marina Toso</i> Sovrintende la gestione generale dell'Ente secondo gli indirizzi degli organi politici.
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	AREA SERVIZI AMBIENTALI
<u><i>Responsabile Marina Toso – ad interim</i></u> Svolgimento delle procedure amministrative. Gestione della contabilità dell'Ente e delle retribuzioni dei dipendenti.	<u><i>Responsabile Najda Toniolo</i></u> Gestione dei contratti dei servizi di igiene ambientale. Gestione controlli sul territorio. Comunicazione istituzionale e Progetti di educazione ambientale Adempimenti amministrativi previsti dalla normativa ambientale nazionale e regionale vigente Gestione ed elaborazione dati Raccolte differenziate e gestione convenzioni CONAI Progettazione servizi di raccolta e di igiene urbana
AREA TECNICA IMPIANTI	AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE
<i>Responsabile Silvia Tonin</i> <i>Gestione contratti in appalto per gli impianti e bonifica siti inquinati.</i> <i>Progettazione e sviluppo.</i> <i>Manutenzione del patrimonio consortile.</i>	<i>Responsabile Nadia Fedele</i> <i>Gestione dei ricorsi per TIA e recuperi crediti in coordinamento con le procedure di Pegaso03.</i> <i>Attività a supporto alla funzione di controllo esercitata dal Presidente sulle società.</i> <i>Gestione delle risorse umane del Consorzio</i>

LE RISORSE PROFESSIONALI	
AREA TECNICA IMPIANTI	
Profilo professionale	Dotazione Organica
D	N. 1 RISORSA
C	n. 3 RISORSE
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA E SEGRETERIA	
Profilo professionale	Dotazione Organica
D	N. 2 RISORSE
C	n. 3 RISORSE
AREA STAFF DI PRESIDENZA	
Profilo professionale	Dotazione Organica
C	N. 1 RISORSA
AREA SERVIZI AMBIENTALI	
Profilo professionale	Dotazione Organica
D	N. 1 RISORSA
B	n. 6 RISORSE
AREA AMMINISTRAZIONE GESTIONE TARI E PERSONALE	
Profilo professionale	Dotazione Organica
D	N. 1 RISORSA
C	n. 2 RISORSE

GLI OBIETTIVI GESTIONALI PER IL 2023

AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

- controllo della tariffa – riforma ARERA;
- trasferimenti competenze/attività ai sensi della l. r. 2021 e procedure societarie

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:

- mantenimento standard di servizio dell'area finanziaria.

- AREA SERVIZI AMBIENTALI

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

- Economie di scala derivanti dalla gestione associata dei servizi: piano di gestione dei rifiuti urbani 2022/2035, mantenimento dei contributi CONAI nella fascia di eccellenza;
- Ottimizzazione, miglioramento e mantenimento standard qualitativi dei servizi erogati: appalto unico (controllo servizio e adempimenti correlati): avviamento tariffa puntuale in n. 6 comuni Covar, messa in rete informatizzata n. 17 comuni Covar, monitoraggio andamento costi/ricavi rispetto ai pef approvati, gestione formazione specialistica;
- Affidamenti e rapporti con gli enti sovraordinati: procedure di gara, predisposizione modelli MUDA, gestione e controllo dati raccolta, campagne di comunicazione per incentivazione raccolta differenziata nelle scuole, PNRR – finanziamenti e attività diverse;
- Società mista: scelta dell'organizzazione e modalità servizio

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:

- Responsabile di procedimento procedura per costituzione società mista;
- Adempimenti RASA;
- Linee guida ARERA;
- Normative ambientali.

AREA DELLA DIREZIONE

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

- Efficientamento e riorganizzazione del consorzio: riorganizzazione del GAP di consorzio, competenze impiantistiche per validazione PEF, riorganizzazione attività contrattuale, modifica sede e riorganizzazione spazi di lavoro;
- Pianificazione investimenti finanziati dal PNRR: coordinamento tra le attività finanziate dal PNRR, interventi sull'organizzazione del lavoro e sulle relazioni tra responsabili;

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:

- Bilancio ambientale e sociale.

AREA PARTECIPATE – GESTIONE TARI - PERSONALE

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

- riorganizzazione del gruppo della pubblica amministrazione e efficientamento;
- riorganizzazione dell'ente

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:

- efficientamento attività;
- analisi possibili scenari dell'erogazione dei servizi nel triennio.

AREA TECNICA IMPIANTI

PROGETTAZIONI, MANUTENZIONI, BONIFICHE E POSTCONDUZIONI

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

- Economie di scala derivanti dalla gestione associata dei servizi;
- Adempimenti prescrittivi e normativi: discariche post – conduzione, bonifiche, messa in sicurezza siti inquinati, CDR – efficiente gestione delle proprietà;
- Economie di scala: global service per manutenzione ordinaria e straordinaria del CDR;
- Programmazione interventi a servizio raccolta differenziata

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:

- responsabilità di procedimento;
- responsabilità sicurezza;
- responsabilità programmazione triennale;
- responsabilità tecnico – professionale
- analisi possibili scenari dell'erogazione dei servizi nel triennio.

2. GLI OBIETTIVI GENERALI DI DIGITALIZZAZIONE

L'individuazione degli scopi e degli obiettivi costituisce la prima azione nella definizione e redazione di un progetto di digitalizzazione. È, infatti, con essi che devono essere messi in relazione le risorse economiche e umane a disposizione e i tempi prefissati, al fine di giungere ad un prodotto rispondente alle aspettative.

Gli obiettivi essenziali del progetto di digitalizzazione del COVAR 14 possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Digitalizzare servizi e processi;
- Diffondere la nuova cultura digitale all'interno della struttura operativa dell'ente e nel sistema delle relazioni esterne (enti aderenti e utenti);
- Supportare lo sviluppo delle competenze digitali del personale dell'ente;
- Migliorare la comunicazione e la cooperazione con il cittadino;
- Ampliare la collaborazione con le Amministrazioni locali;
- Potenziare la gestione e la condivisione dei flussi informativi sia internamente che verso l'esterno.

3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) è preposto all'attuazione del Piano

Triennale del Co.Va.R. 14 in stretta collaborazione con i Responsabili dei servizi dell'ente, ciascuno per le proprie competenze.

Il RTD ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale):

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre

figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

Il Consiglio di Amministrazione, con la deliberazione n. 35 del 7 luglio 2021, ha nominato "Responsabile per la transizione digitale del Consorzio" il Segretario Consortile, Dott. Gianfranco Cotugno, ed ha disposto la seguente composizione dell'Ufficio per la transizione digitale che risponde direttamente all'organo di vertice politico:

- dal Responsabile della Transizione al Digitale che lo dirige e coordina;
- da ulteriore personale che potrà essere individuato allo scopo dal Responsabile della Transizione al Digitale;
- da eventuali ulteriori figure, a supporto anche esterno dell'Ufficio, anch'esse individuate dal RTD con incarichi temporanei.

4. I VOLUMI DI SPESA PREVISTI PER IL TRIENNIO 2023/2025

Nella tabella seguente sono indicati, in funzione degli obiettivi declinati nel presente piano per il triennio 2023/2025, i budget di spesa che sono ritenuti necessari e che, compatibilmente con gli obiettivi generali della programmazione economico finanziaria, verranno previsti negli stanziamenti di spesa per la digitalizzazione.

<i>Annualità</i>	<i>Spesa complessiva</i>
<i>Anno 2023</i>	<i>231.500,00</i>
<i>Anno 2024</i>	<i>162,500,00</i>
<i>Anno 2025</i>	<i>110.800,00</i>

IL PIANO 2023/2025 DEL COVAR 14

LE COMPONENTI TECNOLOGICHE CHE CARATTERIZZANO IL PIANO

1. I servizi.

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni. Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente, occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico.

Il Consorzio ha provveduto:

- Entro dicembre 2022, ad adeguare il proprio sito WEB;
- Entro il 31 marzo 2023, a pubblicare sul proprio sito gli obiettivi di accessibilità;

- A predisporre la dichiarazione di accessibilità per il proprio sito web, da pubblicare tramite l'applicazione form.agid.gov.it entro il 23 settembre 2023;
e provvederà:
- Entro dicembre 2023, a comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale;
- Entro dicembre 2023, a risolvere gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021;
- Entro il 31 marzo 2024, a pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito;
- Entro il 23 settembre 2024, a pubblicare, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per il proprio sito web;
- Entro dicembre 2024, a risolvere gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.

LINEE D'AZIONE DEL CONSORZIO

OGGETTO	CAP1.PA.LA26 - Design sito web
DESCRIZIONE	Il consorzio ha ristrutturato il sito nel 2023, aderendo ai principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA.
STATO AVANZAMENTO	Sito aggiornato

OGGETTO	CAP1.PA.LA03 – Riuso
DESCRIZIONE	Qualora fossero riutilizzati applicativi di altra Pubblica Amministrazione, il Consorzio procederà a rendere nota, all'interno del repertorio di Developers Italia, l'elenco degli applicativi di proprietà di Enti Pubblici diversi che sono oggetto di riutilizzo.
STATO AVANZAMENTO	Tempestivamente, in caso di utilizzo di applicativi di altra PA in riuso.

OGGETTO	CAP1.PA.LA04 – Procurement
DESCRIZIONE	Il Consorzio sottoporrà a verifica le proprie procedure di procurement con l'intento di valutarne l'aderenza alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69), ed eventualmente adeguarle.
STATO AVANZAMENTO	Programmato per l'anno 2024

OGGETTO	CAP1.PA.LA10 – Usabilità
DESCRIZIONE	Il Consorzio provvederà ad effettuare i test di usabilità del proprio sito istituzionale. Successivamente, tramite l'applicazione form.agid.gov.it., l'esito dei test di

	usabilità sarà comunicato ad Agid.
STATO AVANZAMENTO	Programmato per l'anno 2025

OGGETTO	CAP1.PA.LA28 - Dichiarazione di accessibilità
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili. L'ente si pone l'obiettivo di potenziare la fruibilità dei servizi digitali conformemente alle direttive sull'accessibilità dei dispositivi informatici e tramite l'armonizzazione con i principi guida di design per i portali web delle Pubbliche Amministrazioni.
STATO AVANZAMENTO	Linea d'azione in corso di attuazione

OGGETTO	CAP1.PA.LA24.LA25 - Dichiarazione di accessibilità
DESCRIZIONE	Il Consorzio pubblica sul portale della trasparenza le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, estraibili anche in formato CSV. In particolare, si mira a garantire l'accessibilità delle notizie, spiegazioni e istruzioni, menzionate negli articoli 2, 9 e 10 del Regolamento dell'Unione Europea 2018/1724: https://eurlex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32018R1724&from=IT In aggiunta Co.Va.R 14 intende adattare al quadro normativo l'attuale meccanismo di diffusione dei file, al fine di mettere a disposizione dati organizzati o non organizzati in formato digitale basato su ontologie e accessibili tramite API, rispettando le direttive tecniche del Single Digital Gateway.
STATO AVANZAMENTO	Linea d'azione in corso di attuazione

2. I dati.

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in

tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

LINEE D'AZIONE DEL CONSORZIO

OGGETTO	CAP2.PA.LA05 – Interoperabilità
DESCRIZIONE	I sistemi informativi del Consorzio sono interoperabili con le principali banche dati di interesse nazionale quali ANPR, IPA ecc. Nel caso in cui si renda necessario interfacciare ulteriori banche dati di interesse nazionale, si avvierà l'adeguamento dei sistemi secondo le linee guida del modello di interoperabilità e provvederà a documentare le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali.
STATO AVANZAMENTO	Tempestivamente, in caso sia necessario adeguare l'interoperabilità di nuove banche dati.

OGGETTO	CAP2.PA.LA11 – Sensibilizzazione sulle politiche open data
DESCRIZIONE	L'Ente intende partecipare agli interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data promossi da Agid.
STATO AVANZAMENTO	Linea d'azione in corso di attuazione e da svilupparsi nel triennio 2023/2025.

3. Le piattaforme.

Il Piano triennale per l'informatica deve focalizzarsi sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il Piano è aperto allo sviluppo di nuove piattaforme che possono consentire di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA:

- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri

enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.

- la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.
- il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.

Nel 2024, inoltre, entrerà in esercizio la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di welfare centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini 26 l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

LINEE D'AZIONE DEL CONSORZIO

OGGETTO	CAP3.PA.LA07 – SPID e CIE
DESCRIZIONE	Il Consorzio ha formalizzato, nel corso del 2023 l'adesione a SPID la CIE procederà nell'anno successivo.
STATO AVANZAMENTO	Obiettivo conseguito per la parte del 2023.

OGGETTO	CAP3.PA.LA22 – Piattaforma Notifiche Digitali
DESCRIZIONE	Il Consorzio intende integrarsi con la Piattaforma Notifiche Digitali.
STATO AVANZAMENTO	Linea d'azione da svilupparsi nel triennio 2023/2025.

4. Le infrastrutture.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione dei servizi essenziali.

Lo scenario attuale pone l'esigenza di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

I componenti del Modello strategico raggruppati nel macro-ambito "Infrastrutture", che si pongono al centro dell'attenzione con il presente piano, sono i seguenti:

- **Cloud della PA**, insieme di:
 - infrastrutture qualificate da AGID (CSP-Public Cloud, SPC-Community Cloud, PSN-Private Cloud) che erogano i servizi Cloud qualificati;
 - servizi qualificati da AGID, consultabili mediante il catalogo dei servizi cloud qualificati (Cloud Marketplace), suddivisi in: IaaS-Infrastructure as a Service, PaaS-Platform as a Service e SaaS- Software as a Service.
 - dismettere le infrastrutture di gruppo B e migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da AGID;
 - possono stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e servizi all'interno di data center classificati "A" da AGID.
- **Connettività**, infrastrutture che permettono il collegamento tangibile tra sistemi e ottimizzano lo scambio di informazioni.

LINEE D'AZIONE DEL CONSORZIO

OGGETTO	CAP4.PA.LA11 – Data center
DESCRIZIONE	Il Consorzio inizierà a migrare i sistemi informativi presso il Data Center Qualificati AGID. Con la migrazione in cloud di tutti i principali sistemi si prevede di migliorare le prestazioni della piattaforma tecnologica, garantire, oltre alla business continuity, anche il disaster recovery e migliorare la situazione in materia di cyber security.
STATO AVANZAMENTO	Programmato dall'anno 2024 a seguire

OGGETTO	CAP4.PA.LA13.LA14 – Cybersicurezza
DESCRIZIONE	Il Consorzio provvederà a trasmettere all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali e provvede a mantenere aggiornato tale elenco.
STATO AVANZAMENTO	Programmato per l'anno 2025

5. L'interoperabilità.

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;

- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Il Modello di interoperabilità promosso da AgID rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc e favorendo l'attuazione del principio *once only*. Il Modello definisce gli standard e le loro modalità di applicazione, che le PA utilizzano per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi informatici e tra questi e soggetti terzi.

LINEE D'AZIONE DEL CONSORZIO

OGGETTO	CAP5.PA.LA08 – Interoperabilità
DESCRIZIONE	Comunicazione problematiche legate all'interoperabilità e partecipazione alla soluzione degli stessi.
STATO AVANZAMENTO	Tempestivamente, in caso di esistenza di problematiche legate all'interoperabilità.

6. La sicurezza informatica.

Con il DL 14 giugno 2021 "cybersicurezza" è stata istituita l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza.

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità. La sicurezza informatica garantisce la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA, ed ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali del piano sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto dalla consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

LINEE D'AZIONE DEL CONSORZIO

OGGETTO	CAP6.PA.LA05 – Cyber Security Awareness
DESCRIZIONE	Il Co.Va.R. 14 intende promuovere interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness all'interno dei piani di formazione del personale, verranno abilitate piattaforme di E-Learning per rendere gli operatori più sensibili alle tematiche sulla sicurezza, sulla gestione degli strumenti adottati e sull'innovazione tecnologica.
STATO AVANZAMENTO	Linea d'azione in corso di attuazione

OGGETTO	CAP6.PA.LA07 – Vulnerabilità (CVE)
DESCRIZIONE	Con l'analisi sulle misure minime di sicurezza ICT è risultato importante, per ridurre al minimo le vulnerabilità, avere le proprie infrastrutture informatiche in ordine con il software di base ed applicativi sempre aggiornati.
STATO AVANZAMENTO	Programmato per l'anno 2024

7. Le leve per l'innovazione.

Nel decennio 2012-2021 la pubblica amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi 1.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti rappresenta uno strumento strategico a disposizione delle politiche di innovazione dell'amministrazione e del Paese.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation. Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

OGGETTO	CAP7.PA.LA19 – Syllabus per la formazione digitale
DESCRIZIONE	Il Consorzio aderirà all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuoverà la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti.
STATO AVANZAMENTO	In corso di attuazione.

OGGETTO	CAP7.PA.LA13 – Monitoraggio dei contratti ICT
DESCRIZIONE	Il consorzio, in funzione delle proprie necessità, parteciperà alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID.
STATO AVANZAMENTO	Da pianificare.

8. Governare la trasformazione digitale.

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa ed efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nella Missione 1, si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. In questo contesto gli obiettivi e le azioni del Piano triennale, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR.

LINEE D'AZIONE DEL CONSORZIO

OGGETTO	CAP8.PA.LA07.LA08 – Costituzione della rete dei RTD
DESCRIZIONE	Il consorzio valuta l'adesione community e conseguente partecipazione all'interscambio di esperienze.
STATO AVANZAMENTO	Da pianificare all'occorrenza.

OGGETTO	CAP8.PA.LA10.LA32 – fabbisogni di formazione
DESCRIZIONE	Il consorzio, in base alle proprie esigenze, parteciperà alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID.
STATO AVANZAMENTO	Da attivare all'occorrenza.